

Il presidente dell'Associazione, Leoluca Orlando: "Si rischia di mortificare il valore identitario di intere comunità"

# AnciSicilia: no all'accorpamento dei Comuni fino a 5 mila abitanti



"Accorpere i piccoli Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti sarebbe un vero e proprio oltraggio alla storia e alle tradizioni che hanno caratterizzato e caratterizzano, ancora oggi, le diverse identità territoriali e ri-

schierebbe di compromettere il valore derivante dalle diverse specificità culturali che costituiscono una delle principali ricchezze della Sicilia". Questo quanto dichiarato Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia intervenendo

in merito alle proposte tornate a circolare nei mesi scorsi e finalizzate all'accorpamento o cancellazione dei piccoli centri.

Per Orlando e Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'Asso-

ciamento dei Comuni siciliani, "l'idea più volte riproposta in ambito nazionale e regionale, di incidere sull'assetto di governo del territorio attraverso la cancellazione o l'accorpamento dei Comuni di minore dimensione demografica, siano essi con meno di 5.000 o con meno di 10.000 abitanti, è il frutto di una visione tanto semplicistica quanto inefficace, che vorrebbe ottenere possibili risparmi sulla spesa".

"Se il quadro di riferimento finanziario e normativo, nazionale e regionale, rimane immutato - hanno aggiunto - sarà sempre più difficile trovare occasioni che scelgano di candidarsi e assumersi i grandissimi oneri derivanti dalle tante responsabilità di cui oggi devono rispondere gli amministratori locali. Ogni scelta che incide sull'aspetto di governo del territorio non può essere imposta dall'alto senza che vi sia una piena condivisione di quelle autonomie territoriali riconosciute dalla Costituzione e capaci di garantire quotidianamente servizi ai cittadini".

"Le strade da perseguire - ha concluso Alvano - sono altre e sono state in più occasioni proposte dall'Anci. Vanno nella direzione degli incentivi alle gestioni associate tra Comuni, attraverso le unioni, le convenzioni o attraverso i processi di fusione volontaria, che prescindono da quantificazioni di carattere demografico".

## Agroalimentare Siglato accordo contro la crisi del settore



L'Ufficio di Presidenza di AnciSicilia ha approvato, nei giorni scorsi, un documento a sostegno dell'agricoltura siciliana per contrastare la gravissima crisi che sta mettendo i produttori in ginocchio. Come dichiarato dall'Organo direttivo dell'Associazione dei Comuni siciliani, "si tratta di un'iniziativa di contrasto della pesante situazione congiunturale che sta coinvolgendo l'intero comparto agricolo siciliano frutto dell'azione di intesa con gli Assessorati regionali all'Agricoltura e alla Salute sulla produzione a km zero attraverso l'utilizzo di prodotti del nostro territorio a partire dalla mense scolastiche per estendersi a tutte le altre istituzioni con un ruolo propulsore per l'economia siciliana, come gli operatori economici che agiscono nel campo della ristorazione e della ricettività alberghiera".

"AnciSicilia - ha aggiunto Leoluca Orlando - si farà promotrice con le altre istituzioni regionali di azioni di sensibilizzazione nei confronti dei 390 comuni siciliani volte a favorire le produzioni locali e a tutelare gli operatori di categoria e principalmente come prevenzione a tutela della salute".

"L'iniziativa promossa da AnciSicilia - ha concluso - oltre a essere a tutela dell'intero comparto agricolo siciliano va nella stessa direzione delle ultime direttive del Governo nazionale, che ha mostrato notevole interesse per i prodotti dell'agroalimentare siciliano che rappresenta un'eccellenza nazionale e internazionale".

## AnciSicilia: "All'Ars una discussione surreale"

### Legge elettorale ed ex Province tanta confusione, zero certezze

"Si apre all'Ars, per l'ennesima volta, la discussione sulle modifiche alla legge elettorale e si torna a parlare del tema relativo all'assetto delle ex Province che, ancora una volta, dopo anni di rinvii torna di attualità". Lo ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia.

"Nell'uno e nell'altro caso - ha aggiunto - registriamo un clima surreale per l'ennesima discussione sulle modifiche alla legge elettorale, che sembra avere l'unica finalità di generare ulteriore instabilità anche nei Comuni con il risultato di trasferire, a livello locale, lo stato di calamità istituzionale che caratterizza la gestione degli enti di area vasta e della stessa Regione".

"Indebolire la figura del sindaco - ha precisato - significa rendere meno efficiente ed efficace

l'azione di tutta l'Amministrazione comunale, rendere ancora più instabili e precarie le maggioranze in Consiglio comunale con l'unico risultato certo di nuocere ai cittadini. Un'ulteriore modifica della legge per le elezioni amministrative in Sicilia è l'ennesimo segnale di quello che appare sempre di più come un 'impazzimento' nell'uso dell'autonomia speciale".

Il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani ha concluso evidenziando come "sono stanchi gli amministratori locali e sono stanchi i cittadini di vedere a distanza troppo ravvicinata modifiche legislative che sembrano essere concepite, in maniera sempre più evidente, come strumento per l'affermazione di un potere esterno alle scelte democratiche dei cittadini".



## Tributi locali e riorganizzazione degli uffici comunali oggi e domani incontri formativi AnciSicilia-Ifel

"La fiscalità locale alla luce della Legge di stabilità 2016 e le conseguenze sull'attività impositiva" è il titolo di due seminari, organizzati da AnciSicilia e Ifel che si svolgeranno oggi e domani rispettivamente a Catania, presso il Palazzo della Cultura sito in via Vittorio Emanuele II, 121 e a Palermo presso l'ex Noviziato dei Crociferi, sito in via Torremuzza, n. 20.

Le relazioni saranno a cura di Lucio Catania, vice presidente di sezione della Commissione tributaria di Messina e segretario generale dei Comuni di San Filippo del Mela e Furnari, di Stefania Zammarchi, funzionario responsabile dei tributi locali del Comune di Cesena e di Marilena Sireci, avvocato tributarista.

Si parlerà di Tasi sull'abitazione principale alla luce delle novità dettate dalla Legge di stabilità 2016 e dell'applicazione della normativa relativa al co-

modato d'uso gratuito, di Imu sui terreni agricoli e di riorganizzazione dell'ufficio tributi con il fine di garantire una maggiore efficacia ed equità nell'applicazione della tassazione e di prevenire l'evasione e l'elusione dei tributi locali.

Si affronteranno i vari temi collegati all'attività impositiva dei Comuni e si tratterà dei vizi di legittimità più ricorrenti alla luce della casistica giurisprudenziale emersa in questi ultimi anni. Si parlerà, infine, anche delle opportunità e dei limiti del baratto amministrativo, un istituto nato come forma di sostegno alle persone in condizioni di disagio economico all'interno del cosiddetto decreto "Sblocca Italia" dello scorso anno, che garantisce la possibilità di godere di sgravi nel pagamento dei tributi in cambio di una prestazione sociale.

"Si tratta di un appuntamento formativo - ha dichiarato Leoluca Orlando,

presidente di Anci Sicilia - destinato ai responsabili delle aree economico-finanziarie e a tutti gli amministratori dei Comuni siciliani, per fornire loro strumenti utili all'applicazione delle continue modifiche normative nazionali e regionali, che in questi ultimi anni hanno stabilito la centralità dei tributi locali rispetto all'equilibrio dei bilanci".

"Con questa iniziativa - ha dichiarato Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'Associazione dei comuni siciliani - insieme a Ifel vogliamo supportare i Comuni i quali si trovano, sempre di più, a doversi confrontare con una nuova sfida e cioè quella di costituire una banca dati unica, contenente informazioni territoriali e tributarie specializzate, capace di coinvolgere tutti i soggetti interni ed esterni al comune, che risulti incisiva ed efficace anche nel contrasto all'evasione".

